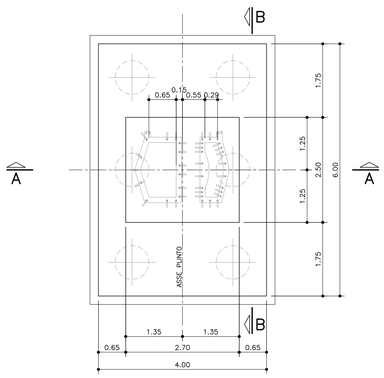
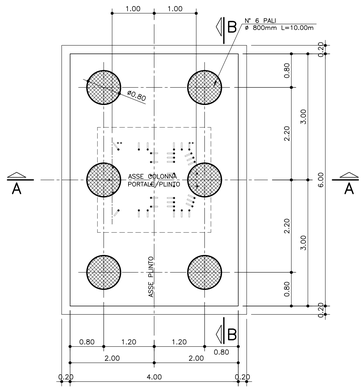
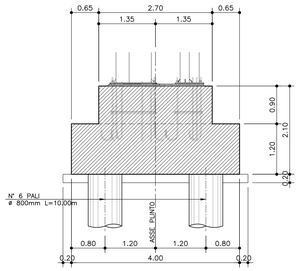
PIANTA PLINTO scala (1:50)



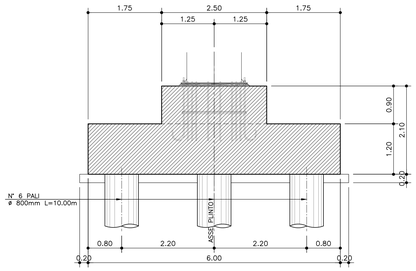
PIANTA TRACCIAMENTO PALI scala (1:50)



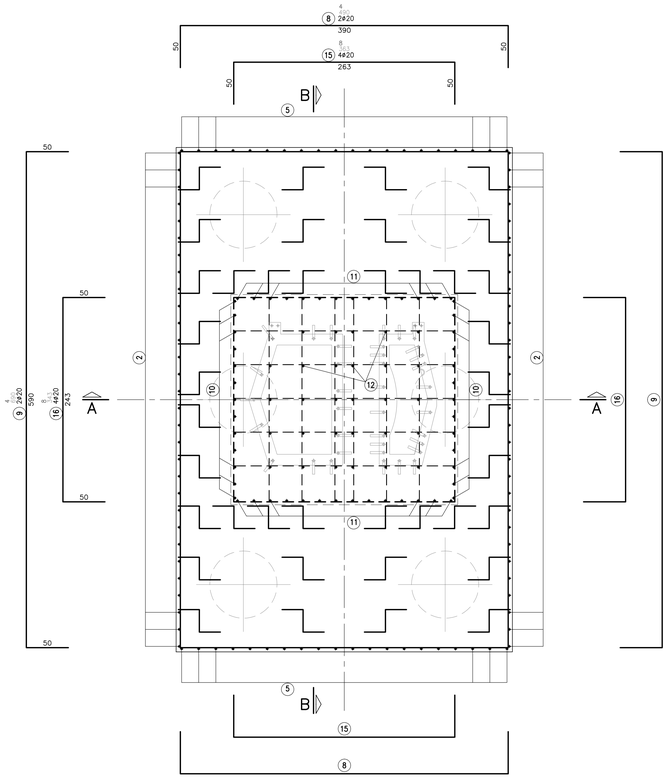
SEZIONE A–A scala (1:50)



SEZIONE B–B scala (1:50)



PIANTA scala (1:25)



PRESCRIZIONI:

IL PIANO DI POSA DELLE FONDAZIONI DEVE ESSERE REGOLARIZZATO E PROTETTO DA UN GETTO DI CONGLOMERATO MAGRO DI SPESSORE NON INFERIORE A 10 CM.
IL GETTO DEL PLINTO PUO' ESSERE ESEGUITO CONTRO TERRA.
ALL'ATTO ESECUTIVO OCCORRERA' ACCERTARE CHE L'ANGOLO D'ATTRITO INTERNO DEL TERRENO NON SIA INFERIORE A 23° AD UNA PROFONDITA' DI 1,50M.
DOVRA' ESSERE VERIFICATA IN SITO L'EVENTUALE PRESENZA DI FALDA NEL QUAL CASO LA FONDAZIONE DOVRA' ESSERE VERIFICATA ED EVENTUALMENTE ADATTATA.
AL TERMINE DEI LAVORI DOVRA' ESSERE ESEGUITO IL RICOPRIMENTO DEGLI SCAVI E RIPRISTINATO L'ANDAMENTO DELLE SCARPATE.
AD ULTIMAZIONE DEL MONTAGGIO DELLA STRUTTURA SI DEVE PREVEDERE LA ZINCATURA A FREDDO IN OPERA DELLE PARTI ESPOSTE DEI TIRAFONDI.

FASI DI REALIZZAZIONE

1 – DEMOLIZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE, SCAVO, E REALIZZAZIONE. MAGRONE. IMPIANTO DI TERRA
2 – POSA ARMATURE INFERIORI CON DISTANZIATORI.
3 – POSA E ORIENTAMENTO DEL CESTELLO DEI TIRAFONDI (FORNITO A PARTE).
4 – POSA ARMATURE SUPERIORI, LEGATURE E COLLEGAMENTO IMPIANTO DI TERRA.
5 – GETTO DEL CALSCESTRUZZO DEL PLINTO, INCLUSI I GRADINI E IL CORDOLO PER LE BARRIERE. (INCHISAGGIO PROVVISORIO DELLE BARRIERE SE ESISTENTI).
6 – POSA DELLA CONTROPIASTRA sp. 10 mm (FORNITA A PARTE CON I TIRAFONDI) E VERIFICA DELLA PLANARITA' CON REGOLAZIONE MEDIANTE DADI DI LIVELLAZIONE.
7 – ESEGUIRE GETTO DI RIEMPIMENTO TRA CONTROPIASTRA ED ESTRADOSSO PLINTO CON MALTA REOPLASTICA AUTOLIVELLANTE A RAPIDO INDURIMENTO E RITIRO COMPENSATO.
8 – ESEGUIRE PULIZIA DELLA SUPERFICE SUPERIORE DELLA CONTROPIASTRA.
9 – RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE E RIEMPIMENTO SCAVI.

NOTA: IMPOSTARE LA DISTANZA TRA ESTRADOSSO PLINTO E CONTROPIASTRA A CIRCA 5CM PER STRUTTURE A 2CORSIE+EM. E A 10CM PER STRUTTURE A 3 CORSIE+EM.
PER ULTERIORI DETTAGLI SI VEDANO I DISEGNI DI PROGETTO DELL'INSTALLAZIONE

TABELLA MATERIALI :

CALCESTRUZZO :
Secondo EN206 – CNR UNI 11104

MAGRO PER SOTTOFONDAZIONI:
– Classe C12/15 MPa
– Classe di esposizione X0
FONDAZIONI:
– Classe C28/35 MPa
– Classe di esposizione XC2
PALI:
– Classe C20/25 MPa
– Classe di esposizione XC2

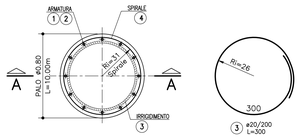
COPRIFERRO:
COPRIFERRO NOMINALE* per pali trivellati (ϕpalo>600mm) Cnom.=75.0mm
Coprif. Nomin.* per fondazioni:
Superfici casseratе Cnom.=35.0mm
Superfici a contatto con magro di fondazione Cnom.=40.0mm
* EN 1992–1–1 par. 4.4.1 (2)

ACCIAIO PER C.A.:
Secondo NTC 2008 (DM 14/01/2008)
Tipo B450C fyk ≥ 450 MPa
ftk ≥ 540 MPa

PER QUANTO NON SPECIFICATO, IN PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI, ALLE SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI ED AI CONTROLLI DA ESEGUIRE, SI DOVRA' FARE RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE D'APPALTO.

PALO TRIVELLATO O AD ELICA ø800
CARPENTERIA E ARMATURA

SEZIONE TRASVERSALE
Rapp. 1:20



SEZIONE A–A
Rapp. 1:50

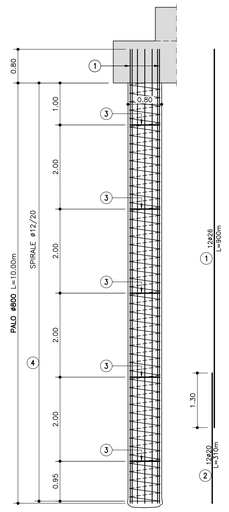
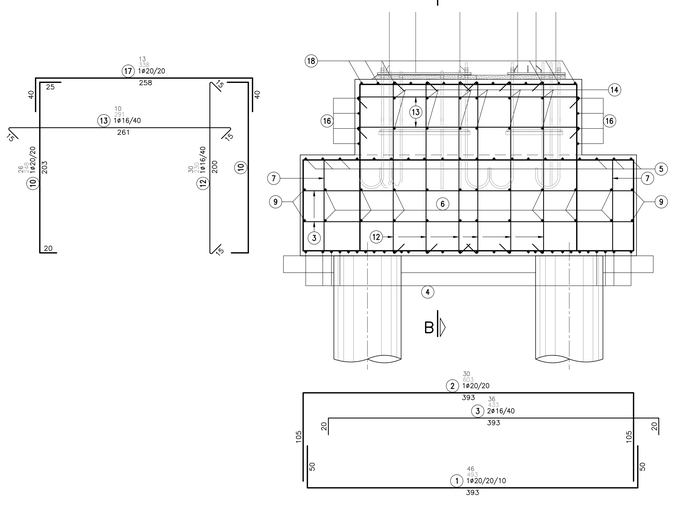


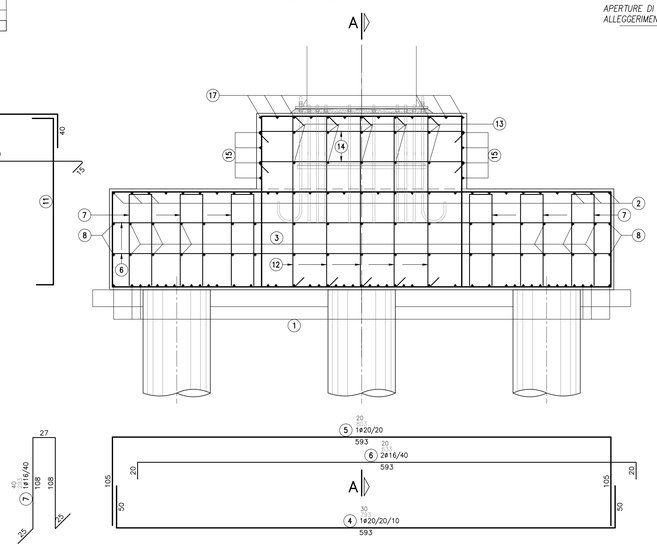
TABELLA FERRI					
POS.	N.	DIAM.	LUNG.(cm)	P.U.	PESO (kg)
1	12	26	900	4.168	450.1
2	12	20	310	2.466	91.7
3	6	20	300	2.466	44.4
4	1	12	11748	0.888	104.3
					690.6

TABELLA FERRI					
POS.	N.	DIAM.	LUNGH.(cm)	P.U.	PESO (kg)
1	46	20	493	2.4661	559.3
2	30	20	603	2.4661	446.1
3	36	16	433	1.5783	246.0
4	30	20	793	2.4661	586.7
5	20	20	803	2.4661	396.1
6	20	16	633	1.5783	199.8
7	40	16	293	1.5783	185.0
8	4	20	490	2.4661	48.3
9	4	20	690	2.4661	68.1
10	26	20	248	2.4661	159.0
11	28	20	243	2.4661	167.8
12	30	16	230	1.5783	108.9
13	10	16	291	1.5783	45.9
14	12	16	271	1.5783	51.3
15	8	20	363	2.4661	71.6
16	8	20	343	2.4661	67.7
17	13	20	338	2.4661	108.4
18	14	20	318	2.4661	109.8
					3625.8

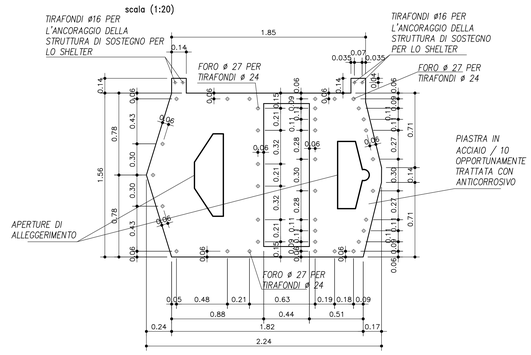
SEZIONE A–A scala (1:25)



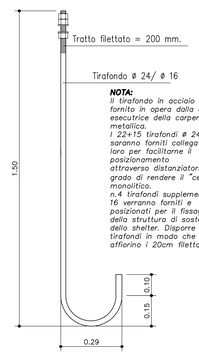
SEZIONE B–B scala (1:25)



CONTROPIASTRA STRUTTURALE PER POSIZIONAMENTO CESTELLO TIRAFONDI
scala (1:20)



PARTICOLARE DEL TIRAFONDO
scala (1:10)



NOTA:
Il tirafondo in acciaio S355 è fornito in opera dalla ditta esecutrice della carpenteria metallica.
i 22+15 tirafondi ø 24 saranno forniti collegati tra loro per facilitarne il posizionamento attraverso distanziatori in grado di rendere il "cestello" monolitico.
n.4 tirafondi supplementari ø 16 verranno forniti e posizionati per il fissaggio della struttura di sostegno dello shelter. Disporre i tirafondi in modo che affiorino i 20cm filettati.

autostrade per l'italia

AUTOSTRADA (A14) : BOLOGNA–BARI–TARANTO

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA
DEL TRATTO RIMINI NORD–PEDASO

TRATTO: CATTOLICA – FANO

OPERE COMPENSATIVE COMUNE DI PESARO

PROGETTO DEFINITIVO

NUOVO SVINCOLO DI PESARO SUD

OPERE COMPLEMENTARI
SEGNALETICA
PORTALE PMV IN ITINERE A BANDIERA
PLINTO DI FONDAZIONE
CARPENTERIA E ARMATURA

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE SPECIALISTICA	IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Lucio Ferretti Torricelli O.I. Brescia N. 2188 RESPONSABILE UFFICIO STR	Ing. Michele Angelo Perrella Ord. Ingg. Avellino N.933 CAPO COMMESSA/PROJECT ENGINEER	Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492 RESPONSABILE DIREZIONE OPERATIVA TECNICA E PROGETTAZIONE

WBS	RIFERIMENTO ELABORATO					DATA:	REVISIONE n.	data
	DIRETTORIO: codice commessa	N.Prog.	unita'	FILE: ufficio	n. progressivo	Rev.	MARZO 2015		
–	1 1 1 4 3 1 0 1	– – –		S T R	0 7 0 5	– –	SCALA: VARIE		

spea ingegneria europea	PIANIFICAZIONE COMMESSE Ing. Massimiliano Giacobbi Ord. Ingg. Milano N. 20746	ELABORAZIONE GRAFICA A CURA DI : Geom. Massimo Ceraso	
		ELABORAZIONE PROGETTUALE A CURA DI : Ing. Lucio Ferretti Torricelli – O.I. Brescia n° 2188	
CONSULENZA A CURA DI : –		IL RESPONSABILE "UNITA' ": Ing. Lucio Ferretti Torricelli Ord. Ingg. Brescia N. 2188	

VISTO DEL COMMITTENTE	VISTO DEL CONCEDENTE
autostrade per l'italia Geom. Mauro MORETTI	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER LA RICERCA STRADALE, L'ALTA SORVEGLIANZA E LA VIGILANZA DIRETTORE GENERALE DELLA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA SOC. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. SAVE EXCEPTED WITH WRITTEN PERMISSION OF SOC. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW.